

TO Day DANCE

EDIZIONE 2012

Domenica 4 marzo ore 15.30 - Teatro Alighieri | STAGIONE DANZA

Solo Goldberg improvisation

Compagnia Virgilio Sieni

Solo Goldberg Improvisation rappresenta il manifesto dell'arte coreografica di Sieni, emblema delle sue ricerche sul corpo e sui linguaggi della danza e dell'arte, sempre protese a oltrepassare la freddezza delle forme. In questo lavoro il danzatore si cala nella metrica della musica di Bach come in un'architettura immateriale, e vi entra ed esce in "un divenir impercettibile" con continui riferimenti a figure prostrate tratte dall'arte italiana dal Trecento al Seicento.

Venerdì 9 marzo ore 21 - Artificerie Almagià | NOBODADDY

Woyzeck - ricavato dal vuoto

Balletto civile / Fondazione teatro due

Capolavoro incompiuto e testo di culto, *Woyzeck* è un dramma attualissimo che presenta pensieri moderni e rivoluzionari. Il *Woyzeck* di Georg Büchner, nella nuova traduzione di Alessandro Berti, prima tappa del progetto di Balletto Civile dedicata all'autore tedesco, è costruito come un organismo brulicante di situazioni dalla coreografa Michela Lucenti. In una scena essenziale, il suono è come richiamo, una colonna sonora creata dalla voce viva e un linguaggio fisico come propulsore di ogni riverbero emotivo.



ph. Marco Caselli Nirmal

Sabato 10 marzo ore 21 | Artificerie Almagià | CANTIERI

Il sacro della primavera

Balletto civile / Fondazione teatro due

Il sacro della primavera è un lavoro di gruppo, è Stravinskij mescolato al resto dei suoni del mondo, alla grande cacofonia. Un dj set con irriverenti incursioni per un discorso dissacrante su noi stessi. Il corpo si sbilancia, cade nel desiderio di abbracciare tutto lo spazio "digeribile", ci si sposta un po' violentemente, un po' violentati, come per scuotersi, per rimanere svegli. Per interrompere l'assuefazione e disturbare la quiete delle poltrone ingessate e impolverate. Dissacrare la vecchia 'Sagra' per reinventare un nuovo 'Sacro'.



Domenica 1 aprile ore 21 - Teatro Rasi | CANTIERI
Joseph
Alessandro Sciarroni

In *Joseph* l'autore prende in prestito il nome da colui che assume su di sé la paternità dell'uomo che nasconde il divino, ma non ci è dato sapere chi sia *Joseph*, ne dove sia. Non sappiamo se si tratti dell'uomo che vediamo in scena oppure di uno degli occhi sconosciuti capitati per caso all'interno della rappresentazione attraverso chat roulette.



ph. Roberto Foddai

foscarini:nardin:dagostin
Spic & Span

Il lavoro coreografico, segnalato dal Premio Scenario 2011, disegna una sorta di fumetto pop sul mondo immediatamente riconoscibile delle vetrine dei negozi e delle icone della moda. La rincorsa all'adesione a un astratto modello di bellezza azzerava ogni differenza e riduce tutti i corpi a macchinette impazzite.



ph. Ilaria Cardinaletti